

CCCXIX SEDUTA**GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 1952****Presidenza del Vicepresidente ASQUER**

La seduta è aperta alle ore 11 e 35.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione della proposta di legge: « Acquisto di area e costruzione di edificio per alloggi del personale della Regione ».
(173)

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

L'Amministrazione regionale è autorizzata a provvedere, sentito il Comitato tecnico regionale ai Lavori Pubblici, all'acquisto della area ed alla costruzione di un edificio da destinarsi ad alloggi del personale della Regione.

ZUCCA (P.S.I.) chiede che venga precisato il criterio da seguire per la costruzione degli edifici, in quanto, secondo l'oratore, la Giunta ha sostenuto una tesi diversa da quella della Commissione.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che la Giunta si impegna a presentare un progetto di legge per la costruzione degli alloggi per il personale. Il presente disegno di legge ha un carattere più generale.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.
(E' approvato).

Art. 2

La concessione e l'uso dell'edificio destinato ad abitazione del personale è disciplinato da apposito regolamento.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento sostitutivo Serra - Castaldi:

« La concessione in uso e la cessione a pagamento rateale degli alloggi di cui all'articolo 1 sono disciplinate da apposito regolamento da emanarsi a norma dell'articolo 4, comma 2.o del D.P.R. 19 maggio 1950, N. 327 ».

SERRA (D.C.) illustra l'emendamento.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che la Giunta accetta l'emendamento, e propone di sostituire l'espressione « da emanarsi » con la parola « emanato ».

D'ANGELO (P.N.M.) si dichiara contrario all'articolo ove non si precisi che gli alloggi sono destinati agli impiegati di ruolo.

SERRA (D.C.) concorda con D'Angelo.

PRESIDENTE comunica che è pervenuto un emendamento a firma D'Angelo, di cui dà lettura:

I LEGISLATURA

CCCXIX SEDUTA

30 OTTOBRE 1952

« La cessione a pagamento rateale può essere accordata soltanto al personale di ruolo della Regione ».

D'ANGELO (P.N.M.) dichiara che l'emendamento consente che al personale non di ruolo gli alloggi vengano dati soltanto in uso.

CONTU (P.S.d'A.) si dichiara contrario al riferimento alle leggi dello Stato. Tale riferimento si potrà fare nel regolamento.

SERRA (D.C.) concorda con Contu sia pure con qualche riserva.

GIUA ELIO (P.N.M.) dichiara che si dovrebbe tener conto anche del personale comandato, il quale ha prestato la sua opera per lunghi anni al servizio della Regione.

GARDU (D.C.) si dichiara contrario a inserire nel testo della legge i comandati.

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, ritiene opportuno il mantenimento dell'a formula originaria, senza riferimento alle leggi dello Stato e senza inserire i comandati.

PRESIDENTE comunica che è pervenuto un emendamento a firma Pazzaglia, di cui dà lettura:

« Art. 2 - comma aggiuntivo - La cessione a pagamento rateale può essere accordata soltanto al personale di ruolo della Regione ».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Serra - Castaldi.

(E' approvato).

Mette in votazione l'emendamento Pazzaglia.

(E' approvato).

Art. 3

Le spese per l'attuazione della presente legge fanno carico al capitolo 104 del Bilancio regionale 1952 ed a quelli corrispondenti dei successivi esercizi.

A favore di detto capitolo 104 è disposto lo storno dal capitolo. . . . di L. . . . milioni.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Serra:

« Completare il capoverso come segue: " A favore di detto capitolo 104 è disposto lo storno dal capitolo 105 di L. 50.000.000 " ».

PRESIDENTE mette in votazione la prima parte dell'articolo.

(E' approvata).

Mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato)

Art. 4

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e nelle forme di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Titolo

Acquisto di area e costruzione di edificio per alloggi del personale della Regione.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Era:

« Acquisto di area e costruzione di edificio da destinare ad alloggi del personale della Regione ».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Era.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Acquisto di area e costruzione di edificio per alloggi del personale della Regione ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti e votanti	44
maggioranza	23
favorevoli	40
contrari	4

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Azzena - Asquer - Borghero - Bussalai - Castaldi - Casu - Cerioni - Colia - Contu - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Efisio - Cossu - Covacovich - Crespellani - D'Angelo - Deriu - Desanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Elio - Ibba - Lai Aldo - Marras Luigi - Masia - Medda - Melis - Meloni - Morgana - Muretti - Murgia - Pasolini - Pazzaglia - Pinna - Pirastu - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Stangoni - Stara - Torrente - Zucca)

Area per la costruzione dei palazzi della Regione.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Cerioni - Melis ed altri:

« Il Consiglio regionale, vista la relazione della Commissione tecnica nominata dalla Giunta per l'esame delle aree disponibili per la costruzione del Palazzo della Regione; considerato che le aree più idonee per ubicazione e per possibilità di soluzioni urbanistiche sono quelle indicate sotto il nome di "aree di via Colombo prospicienti al mare" e "aree via Fara, via Azuni, via S. Margherita" e "via Roma aree della Banca d'Italia", dà mandato alla Giunta di indire un concorso per il progetto di massima del Palazzo e la sistemazione urbanistica riferita alle tre zone indicate, riservando la scelta definitiva al Comitato giudice del Concorso del quale dovranno far parte, oltre a elementi tecnici, i rappresentanti del Consiglio regionale scelti tra i consiglieri stessi. Dà inoltre mandato alla Giunta di provvedere alla scelta delle aree per la costruzione del Palazzo definitivo degli Uffici regionali e del Palazzo provvisorio ».

CERIONI (D.C.) dichiara che l'ordine del giorno è il risultato della discussione testè conclusa. Esso chiede che sull'argomento vengano sentiti ancora i tecnici; il Consiglio rimane però libero di intervenire ulteriormente.

GIUA ELIO (P.N.M.) chiede che nell'ordine del giorno venga inserita anche l'area di piazza Jenne, che forse è stata dimenticata dai compilatori.

ZUCCA (P.S.I.) afferma che l'ordine del giorno è contraddittorio.

D'ANGELO (P.N.M.) dichiara che il Consiglio, durante la discussione, si è interessato

particolarmente di un Palazzo monumentale che ricordi ai Sardi l'autonomia. Per questo Palazzo, che dovrebbe comprendere il Consiglio regionale e la parte di rappresentanza della Giunta, il Consiglio intende intervenire con la prima parte dell'ordine del giorno. Per quanto riguarda il Palazzo per gli Assessorati, per gli Uffici ed anche il Palazzo provvisorio della Regione, il Consiglio seguirebbe un altro ordine di idee, come risulta dalla seconda parte dell'ordine del giorno. Il Gruppo monarchico pensa che si dovrebbe chiarire che quando si parla di « Palazzo della Regione » si dovrebbe precisare « Palazzo del Consiglio ».

PAZZAGLIA (M.S.I.) dichiara che l'interpretazione data da D'Angelo falsa la volontà del Consiglio. Il Presidente della Giunta, nella seduta di ieri, aveva proposto di lasciare all'architetto la soluzione del problema; la Regione dovrebbe poi scegliere la soluzione che riterrà migliore. Comunque non si fa distinzione fra Palazzo rappresentativo e Uffici.

ZUCCA (P.S.I.) è del parere che il progetto per la costruzione dei Palazzi della Regione dev'essere unico.

CREPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, pensa che si possano superare le divergenze modificando l'ordine del giorno secondo una formula che egli presenterà.

D'ANGELO (P.N.M.) ribadisce che non è indispensabile che il Palazzo del Consiglio e quello degli Assessorati siano costruiti nella stessa area.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento del Presidente Crespellani:

« Dopo "dà mandato" sostituire: "alla Giunta di indire un concorso per il progetto di massima del complesso urbanistico da destinare a sede del Consiglio regionale e a locali di rappresentanza, riferito alle quattro zone indicate, riservando la scelta definitiva al comitato giudice del Concorso, del quale dovranno far parte, oltre a elementi tecnici, i rappresentanti del Consiglio regionale scelti tra i consiglieri stessi" ».

Indi dà lettura dell'emendamento Giua Elio:

« Dopo le parole "Via Roma aree della Banca d'Italia" inserire "area di piazza Jenne:" ».

I LEGISLATURA

CCCXIX SEDUTA

30 OTTOBRE 1952

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Giua Elio:

(E' approvato).

Mette in votazione l'emendamento del Presidente Crespellani.

(E' approvato).

Mette in votazione la rimanente parte dell'ordine del giorno Cerioni - Melis ed altri.

(E' approvata).

La seduta è tolta alle ore 13.